

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Stampata il 23/09/2023

Pagina n. 1/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/07/2023)

### **CLASSIC**

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: Denominazione UFI BLUGENIA\_01\_2023 CLASSIC HV00-00PD-C00G-90T2

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Detergente per lavatrice

Usi Identificati Industriali Professionali Consumo
Detersivo per bucato - -

#### Usi Sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

BLUGENIA srl Società Benefit
VIA Marco Pelicciaio n°3
31100 Treviso ( TV)

ITALIA

tel. +39 04221481318

fax -

e-mail della persona competente, info@wavvwashing.com
responsabile della scheda dati di sicurezza BLUGENIA srl Società Benefit

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli;
- Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze
- -Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10. Pavia:
- -Centro antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano;
- -Centro antiveleni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo
- -Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma
- -Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma;
- -Centro antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia;
- -Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesu', Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma
- -Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 37126 Veron L`elenco dei Cav autorizzati ad accedere all`Archivio Preparati Pericolosi è raggiungibile

tramite il link https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### IL DETERSIVO IN FOGLI

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 2/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

### **CLASSIC**

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

#### 2.2. Elementi dell`etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319** Provoca grave irritazione oculare.

**EUH208** Contiene: 1-(2,6,6-TRIMETHYL-3-CYCLOHEXEN-1-YL)-2-BUTEN-1-ONE

Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle normative vigenti.

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Inferiore a 5% Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici

Profumo:, Alpha-Isomethyl Ionone, Citronellol

Conservanti: Potassio Sorbato

#### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

II prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

#### IL DETERSIVO IN FOGLI

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 3/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione x = Conc. % Classificazione 1272/2008 (CLP)

ACIDO SOLFONICI,C14-16-ALCAN IDROSSI E C14-16-ALCHEN,SALI

DI SODIO

INDEX -  $4 \le x < 4.5$  Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315

CE 931-534-0 Skin Irrit. 2 H315: ≥ 5%, Eye Dam. 1 H318: ≥ 38%, Eye Irrit. 2 H319: ≥ 5%

CAS 68439-57-6

Reg. REACH 01-2119513401-57 **ALCOLI C12-14 ETOSSILATI (** 

>=7<=15OE)

INDEX - 2,5 ≤ x < 3 Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Chronic 3 H412

CE 500-213-3 LD50 Orale: 1700 mg/kg

CAS 68439-50-9

1-(2,6,6-TRIMETHYL-3-

CYCLOHEXEN-1-YL)-2-BUTEN-1-

ONE

INDEX - 0 ≤ x < 0.05 Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317, Aquatic Acute 1

H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 260-709-8 STA Orale: 500 mg/kg

CAS 57378-68-4

Reg. REACH 01-2119535122-53

II testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### **SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

#### 4.3. Indicazione dell`eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio**

#### 5.1. Mezzi di estinzione



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 4/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

l mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

#### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO Evitare di respirare i prodotti di combustione.

#### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### FOUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

#### SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

#### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

#### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

#### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riquardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

### SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 5/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 10

## 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1. Parametri di controllo

	n effetto sull`ambiente	- PNEC						
Valore di riferimento in acqua dolce				0,024	mg.	/I		
Valore di riferimento in acqua r	marina			0,002	mg.	/I		
Valore di riferimento per sedim	enti in acqua dolce			0,767	mg	/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,077	mg/kg			
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				0,02	mg/l			
Valore di riferimento per i microorganismi STP				4	mg/l			
Valore di riferimento per il com	partimento terrestre			1,21	mg	/kg		
Salute - Livello derivato d	di non effetto - DN Effetti sui consumatori	EL / DMEL			Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				12,95 mg/kg bw/d		acuti		Cromor
Inalazione				45,04 mg/m3				152,22 mg/m3
Dermica				1295 mg/kg bw/d				2158,33 mg/kg bw/d
ALCOLLO12 14 ETOSSII	ATI ( . T . 450E)							
	ATI ( >=7<=150E) n effetto sull`ambiente	- PNEC						
	n effetto sull`ambiente	- PNEC		74,5	µg/	l		
Concentrazione prevista di non	n effetto sull`ambiente	- PNEC		74,5 7,5	ha\			
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua c	n effetto sull`ambiente dolce marina	- PNEC			µg/			
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua c Valore di riferimento in acqua r Valore di riferimento per sedim	n effetto sull`ambiente dolce marina nenti in acqua dolce	- PNEC		7,5	μg/ mg	I		
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua c Valore di riferimento in acqua r Valore di riferimento per sedim	n effetto sull`ambiente dolce marina nenti in acqua dolce nenti in acqua marina			7,5 66,67	μg/ mg	l /kg/d /kg/d		
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua di Valore di riferimento in acqua ri Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per sedim	n effetto sull'ambiente dolce marina nenti in acqua dolce nenti in acqua marina a, rilascio intermittent			7,5 66,67 6,6	μg/ mg	l /kg/d /kg/d		
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua d Valore di riferimento in acqua r Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per l'acqua	n effetto sull'ambiente dolce marina nenti in acqua dolce nenti in acqua marina nenti in acqua marina nenti in acqua marina nenti in acqua marina			7,5 66,67 6,6 4,1	μg/ mg μg/	l /kg/d /kg/d		
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua c Valore di riferimento in acqua r Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per i micro Valore di riferimento per il com	n effetto sull'ambiente dolce marina nenti in acqua dolce nenti in acqua marina a, rilascio intermittente porganismi STP partimento terrestre di non effetto - DN Effetti sui	€		7,5 66,67 6,6 4,1	μg/ mg mg μg/l g/l	l /kg/d /kg/d		
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua di Valore di riferimento in acqua ri Valore di riferimento per sedimi Valore di riferimento per sedimi Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per i micro	n effetto sull'ambiente dolce marina menti in acqua dolce menti in acqua marina menti in acqua dolce menti in acqua marina m	€	Locali cronici	7,5 66,67 6,6 4,1 10 1	µg/ mg mg µg/ g/l mg	/kg/d /kg/d I /kg/s Sistemici	Locali cronici	Sistemici
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua di Valore di riferimento in acqua ri Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per i micro Valore di riferimento per il com Salute - Livello derivato di	n effetto sull'ambiente dolce marina lenti in acqua dolce lenti in acqua marina la, rilascio intermittente loorganismi STP lepartimento terrestre li non effetto - DN Effetti sui consumatori	EL / DMEL	Locali cronici	7,5 66,67 6,6 4,1 10 1 Sistemici cronici 25 mg/kg	μg/ mg mg μg/l g/l mg	l /kg/d /kg/d I	Locali cronici	Sistemici
Concentrazione prevista di non Valore di riferimento in acqua d Valore di riferimento in acqua r Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per sedim Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per l'acqua Valore di riferimento per i micro Valore di riferimento per il com Salute - Livello derivato d Via di Esposizione	n effetto sull'ambiente dolce marina lenti in acqua dolce lenti in acqua marina la, rilascio intermittente loorganismi STP lepartimento terrestre li non effetto - DN Effetti sui consumatori	EL / DMEL	Locali cronici	7,5 66,67 6,6 4,1 10 1	μg/ mg mg μg/l g/l mg	/kg/d /kg/d I /kg/s Sistemici	Locali cronici	

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW =



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 6/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

#### **CLASSIC**

pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

#### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con quanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d`uso.

#### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

#### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

#### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

#### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Proprietà</b> Stato Fisico	Valore solido	Informazioni
Colore	bianco	
Odore	non disponibile	
Punto di fusione o di congelamento Punto di ebollizione iniziale Infiammabilità	non disponibile non disponibile non infiammabile	Motivo per mancanza dato:Non determinato Motivo per mancanza dato:Non determinato
Limite inferiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non classificato come esplosivo, non contienesostanze esplosive secondo Reg.CLP, Art. (14(2))
Limite superiore esplosività	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non classificato come esplosivo, non contienesostanze esplosive secondo Reg.CLP, Art. (14(2))
Punto di infiammabilità	> 60 °C	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	Motivo per mancanza dato:non classificato come esplosivo, non contienesostanze

#### IL DETERSIVO IN FOGLI

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 7/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

Temperatura di decomposizione non disponibile

pH 8,5-9,5

Viscosità cinematica non disponibile Solubilità solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua
Tensione di vapore
Densità e/o Densità relativa
-1,3 Log Kow
non disponibile
1 g/cm3

Densità di vapore relativa non disponibile
Caratteristiche delle particelle non applicabile

esplosive secondo Reg.CLP, Art. (14(2)) Motivo per mancanza dato:non classificato come esplosivo, non contienesostanze esplosive secondo Reg.CLP, Art. (14(2)) Concentrazione: 1 %

Temperatura: 20 °C

Motivo per mancanza dato:Non determinato

Temperatura: 20 °C

Motivo per mancanza dato:Non determinato

Temperatura: 20 °C

#### 9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

#### Sostanze o miscele corrosive per i metalli

Materiali compatibili/incompatibili /edi sezione 10.4 Vedi sezione 10.5

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE) 0,03 % VOC (carbonio volatile) 0,02 %

Proprietà esplosive non classificato come

esplosivo, non contiene sostanze esplosive secondo Reg. CLP Art. (14 (2))

Proprietà ossidanti il prodotto non è una sostanza ossidante

### SEZIONE 10. Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 8/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

	11.1. Inf	ormazioni su	lle classi di	pericolo	definite nel	Regolamento	(CE)	n. 1272/2008
--	-----------	--------------	---------------	----------	--------------	-------------	------	--------------

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>

ATE (Inalazione) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante)

ACIDO SOLFONICI,C14-16-ALCAN IDROSSI E C14-16-ALCHEN,SALI DI SODIO

 LD50 (Cutanea):
 6300 mg/kg rabbit

 LD50 (Orale):
 1379 mg/kg rat

 LC50 (Inalazione nebbie/polveri):
 > 52 mg/l/4h rat



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 9/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

ALCOLI C12-14 ETOSSILATI ( >=7<=150E)

LD50 (Cutanea): LD50 (Orale): > 2000 mg/kg RATTO 1700 mg/kg RATTO

### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ALCOLI C12-14 ETOSSILATI ( >=7<=150E)
Irritante per gli occhi

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica.

Contiene:

1-(2,6,6-TRIMETHYL-3-CYCLOHEXEN-1-YL)-2-BUTEN-1-ONE

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### <u>CANCEROGENICITÀ</u>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 10/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

### **CLASSIC**

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

70,8

#### 12.1. Tossicità

ACIDO SOLFO	ONICI,C14-16-ALCAN
IDROSSI E C1	4-16-ALCHEN,SALI DI SODIO

LC50 - Pesci 3,5 mg/l/96h
EC50 - Crostacei 4,53 mg/l/48h
NOEC Cronica Crostacei 3,7 mg/l 48h
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 6,3 mg/l 21d

## ALCOLI C12-14 ETOSSILATI ( >=7<=150E)

 LC50 - Pesci
 > 1 mg/l/96h

 EC50 - Crostacei
 > 1 mg/l/48h

 EC50 - Alghe / Piante Acquatiche
 > 1 mg/l/72h

### 12.2. Persistenza e degradabilità

ACIDO SOLFONICI,C14-16-ALCAN IDROSSI E C14-16-ALCHEN,SALI DI SODIO Rapidamente degradabile ALCOLI C12-14 ETOSSILATI ( >=7<=150E)

#### Rapidamente degradabile

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO SOLFONICI,C14-16-ALCAN IDROSSI E C14-16-ALCHEN,SALI DI SODIO BCF

ALCOLI C12-14 ETOSSILATI ( >=7<=150E)

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 6,79 Kow

#### IL DETERSIVO IN FOGLI

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 11/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

### **CLASSIC**

BCF < 500

#### 12.4. Mobilità nel suolo

ACIDO SOLFONICI,C14-16-ALCAN IDROSSI E C14-16-ALCHEN,SALI DI SODIO Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua

0,206

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

#### 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

#### 12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## **SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

## 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto



non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

## **IL DETERSIVO IN FOGLI**

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 12/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 28/07/2023)

CLASSIC

non applicabile	
14.4. Gruppo d'imballaggio	
non applicabile	
14.5. Pericoli per l`ambiente	
non applicabile	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizza	atori
non applicabile	
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa co	onformemente agli atti dell`IMO
Informazione non pertinente	
SEZIONE 15. Informazioni	sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regola	amentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:	Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sosta	nze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006
Prodotto Punto	3
Sostanze contenute	
Punto	75
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo al	l'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

#### IL DETERSIVO IN FOGLI

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n. 13/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe III 00,03 % ACQUA 00,14 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 1: Poco pericoloso per le acque

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

## **SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi, categoria 1

Eye Irrit. 2 Irritazione oculare, categoria 2

Skin Irrit. 2 Irritazione cutanea, categoria 2

Skin Sens. 1A Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A

Aquatic Acute 1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1

Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n 14/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

## **CLASSIC**

**Aquatic Chronic 1** Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1 Aquatic Chronic 3 Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari. H319 Provoca grave irritazione oculare. H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### EGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

#### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- 1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
- 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
- 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
- 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
- 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
- 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
- 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP) 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
- 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
- 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
- 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)



Revisione n. 2

Data revisione 23/09/2023

Pagina n 15/15

Sostituisce la revisione:1 (Data revisione:

### **CLASSIC**

- 17. Regolamento (UE) 2019/1148
- 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- 19. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP) 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
   The Merck Index. 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA ĞESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni: